

Gl'Italiani del Canada per la Patria

PRO CROCE ROSSA ITALIANA a Toronto

TOTALE NONA LISTA \$ 236.05
 LISTE PRECEDENTI 5276.60
 TOTALE GENERALE \$5512.65

Nona Lista di Offerte

Offerte Raccolte dalle Signore

- Maria De Placito e Caterina Amato
- Caterina Amato \$1.00
 - Giuseppe Ciuffo 0.50
 - Carmela Sumardone 1.00
 - Costanza Ciccarelli 1.00
 - Antonietta Camuso 0.50
 - Domenica Farina 1.00
 - Salvatore Fasciani 0.25
 - Sabatino Mamelli 1.00
 - Rosina Mucci 0.15
 - Vincenzo Lamberto 1.00
 - Carolina Mucci 0.25
 - Sabatino Carvese 0.50
 - Bruno Santaguita 1.00
 - Nicola Lattanzi 1.00
 - Rosina Di Paolo 0.25
 - Nicola Mascarini 1.00
 - Salvatore Fasciano 0.25
 - Mimi Palleschi 0.25
 - Rocco La Penna 1.00
 - Olindo D'Amelio 1.25
 - Stella Simonetti 0.15
 - Maria Marinangeli 0.25
 - Bennardino Calci 1.00
 - Francesco Di Maggio 0.25
 - Giovanni Casetini 1.00
 - Domenico Verdone 1.00
 - Aldovino Verdone 2.00

TOTALE \$19.80

THOROLD, ONT.

Societa' Italo Canadese \$10.00

Regia Agenzia Consolare d'Italia in FORTH WILLIAM, Ont.

Raccolte in SIOUX LOOKOUT

- Da Giovanni Tintinaglia
- Giovanni Tintinaglia \$25.00
 - Joe Porco 2.00
 - Tranquilla Favot 2.00
 - Oreste Tintinaglia 1.00
 - Alfredo Favot 2.00
 - Antonio Mascherin 1.00
 - Antonio Tintinaglia 1.00
 - Severino Pizziol 1.50
 - Angelo Tintinaglia 1.00
 - Carlo Ariano 1.00
 - Antonio Facca 2.00
 - este Favot 1.00
 - do Belluz 1.00
 - Guerrino Tintinaglia 1.00
 - Giovanni Vecchies 1.00
 - Antonio Prior 1.00
 - Luigi Prior 1.00
 - A. Lago 1.00
 - Fratelli Cosco 1.00
 - Andrea Mascotto 1.00
 - P. Basso 2.00
 - Angelo Burolo 1.00
 - Giovanni Noci 1.00
 - Tommaso Fasano 1.00
 - Federico Vendrasco 0.50
 - Valentino Del Rizzo 2.00
 - Pietro Martinuzzi 1.00
 - Evaristo Meneghin 2.00
 - Luigi Belluz 5.00
 - Signora L. Paolucci 0.30
 - Angela Furlane 1.00
 - P. Simboli 2.00

Totale \$67.30

Raccolte a RED LAKE

da A. Belluz:

- Mario Pellis \$2.00
- Ivo Belluz e famiglia 2.00
- T. Luzzi 5.00
- O. Tomant 1.00
- V. Plette 1.00
- S. Taiariol 1.00
- Famiglia Svaluto 5.00
- Giacomo Davia 1.00
- Leandro Tintinaglia 1.00
- Sante Ros 1.00
- L. Truant 1.00
- L. Canton (\$2.00) 2.00
- G. Peressini 4.00
- Marino Fabbro 1.00
- Quinto S. 1.00
- M. Trevisanuto 2.00
- L. Gasparini 1.00

Totale \$32.00

Raccolte a PORT ARTHUR

Da Filippo Folino:

- Vincenzo Pungente \$1.00
- Luigi Rocco 1.00
- Francesco Lepere 1.00
- Francesco Arabia 1.00
- Societa' Femminile 10.00

Totale \$14.00

Raccolte in FORT FRANCES

Da V. Belluz, G. Dittaro e L. Gasparini

- Belluz Vittorio \$5.00

- Rizzo Giuseppe 5.00
- Fasan Giuseppe 3.00
- Belluz Arturo 3.00
- Belluz Cesare 2.50
- De Benedet Luigi 2.50
- Candido Girolamo 2.00
- Carloni Enrico 2.00
- De Benedet Angelo 2.00
- Fontana Andrea 2.00
- Gasparini Lino 2.00
- Masat Giovanni 2.00
- Tominato Giovanni 2.00
- Bernardi Albino 1.00
- De Piero Angelo 1.00
- Del Mul Giuseppe 1.00
- Dittaro Giovanni 1.00
- Lovisa Giovanni 1.00
- Pizzinato Vittorio 1.00
- Pigat Giovanni 1.00
- Turchet Giuseppe 1.00
- Del Zotto Davide 1.00
- Un patriotta 1.60
- Un patriotta 1.00
- Candido Rino 0.50
- Candido Enrico 0.50
- Cantini Elena 0.50
- De Piero Valentino 0.50
- Francioli Primo 0.50
- Furlan Vittorio 0.50
- De Benedet Olga 0.50

SUBBURY, ONT.

Pro Croce Rossa Italiana

Lista No. 3.

Creighton Mine:

- Cuomo Salvatore 1.00
- Gonnella Giuseppe 2.00
- Carbone Antonio 1.00
- Aiello Salvatore 1.00
- Fievoli Ettore 1.00
- Fera Bros. & Celestini 15.00
- Carbone Gasparo 1.00
- Ubraccio Sebastiano 1.00
- Flora Pietro 2.00
- Pezzetta Nicolò 1.50
- Di Filippo Alibrando 1.00
- Damiani Dante 1.00
- Damiani Evaristo 1.00
- Antognoni Luigi 1.00

BRITT, ONT.

Offerte Raccolte dal Sig.

Arcangelo Zanatta:

- Biasucci Francesco 2.00
- Biasucci Giuseppe 1.00
- De Martin Angelo 2.00
- De Martin Umberto 0.50
- Visentin Angelo 0.50
- Visentin Giuseppe (0.50) 0.50
- Milani Bobby 0.35
- Zanatta Arcangelo 1.00
- Mantucci Pasquale 1.00
- Visentin Battista 0.50
- De Martin Dino 0.50
- Del Mastro Arcangelo 0.50
- Del Mastro Vincenzo 0.50
- Gentile Giuseppe 0.50
- Parolin Carlo 0.50
- Tonello Angelo 0.50
- Pellizzari Angelo 0.25
- Biasucci Rosa 1.00
- De Martin Duilio 0.50
- De Martin Luigia 0.50
- Visentin Santo 0.50
- Visentin Luigia 0.50
- Milani Cleopatra 0.25
- Valentini E. 0.50
- Sartori Giovanni 0.25
- Vampa Verino 0.25
- De Martin Ernesto 0.25
- Perri Carlo 0.50
- Tonelli Rino 0.50
- Pellizzari Giorgio 0.25

CHAPLEAU, ONT.

Offerte Raccolte dal Sig.

G. Bucciarelli

- Bucciarelli G. 2.00
- Bucciarelli Angelo 2.00
- Ciuffreda Giuseppe 2.00
- Ciuffreda Pasquale 2.00
- Ciuffreda Giovanni 1.00
- Sonego Carlo 1.00
- Mione Cesare 1.00
- Principe Nicola 1.00
- Pagotto Pietro 1.00
- Goegan Attilio 3.00
- Goegan Antonio 2.00
- Mione Maria nata Arena 1.00
- Pisani Salvatore 1.00
- De Luca Giovanni 1.00
- Berardi Giuseppe 1.00
- Giommi Fortunato 1.00
- Bignucolo Giuseppe 1.00

COCHRANE, ONT.

Offerte Raccolte dal Sig.

Nicola Fasano

- Fasano Nicola \$5.00
- Aquino Gaetano 1.00

- Luca Giorgio 0.35
- Negri Domenico 0.25

Raccolte da E. Bernardini e G. Coran

- Coran Giovanni 3.00
- Pulicchio Pasquale 3.00
- Coran Ferruccio 2.00
- Gambini Sante 2.00
- Turri James 2.00
- Bernardini Emidio 1.00
- De Benedet Pietro 1.00
- De Marchi Francesco 1.00
- Ieni Giuseppe 1.00
- Iraci Giovanni 1.00
- Villalta Luigi 1.00
- Sutera Angelo 0.50
- Ieni Carmelo 0.25

Totale \$69.45

Raccolte A FORT WILLIAM

Da E. Marino

- Rev. A. J. Murray \$5.00
- E. Rogiani 5.00
- Giovanni Fogolin 1.00
- Edoardo Romano 1.00
- Michele Astorino 1.00
- Ovidio Mascarin 1.00
- Orfeo Margarit 0.50
- Antonio Zorzes 1.00
- Giacomo Santarossa 1.00
- Dante Battistini 1.00
- Rogiero Ortolan 0.50
- Primo Margarit 1.00
- Armando Danis 1.00
- Luigi Marsonet 0.50
- Domenico Contardo 1.00
- Wenzel & Romano 0.50
- Carmine Romano 1.00
- Primo Lucato 0.50

Totale \$23.50

Prima Rimessa 409.65

Totale Generale \$615.90

Aquino Pietro 1.00

- Aquino Salvatore 1.00
- Sisca Carmine 2.00
- Solitario Vittorio 2.00
- Travo Salvatore 1.00
- Rossi Francesco 0.50
- Rossi Sam 0.25
- Milani Felice 1.00
- Palangio M. 2.00
- Fasano Rocco 1.00
- Palangio James 1.00

Totale Terza Lista \$91.75

Lista Precedente \$769.65

TOTALE A TUTT'OGGI \$861.40

La sottoscrizione continua nei campi vicini, così pure la raccolta di oro.

LISTE DUPLICATE

Ci arrivano diverse liste di collezione pro Croce Rossa Italiana, che il nostro giornale ha già pubblicato prima. Naturalmente non possiamo pubblicare le liste una seconda volta, perciò preghiamo gli interessati di controllare il Bollettino tutte le settimane per assicurarsi che i loro nomi siano stati inclusi. Ciò specialmente per fuori di Toronto, giacché siamo sicuri che nella nostra città e nei centri maggiori le nostre autorità attendono al controllo con molta accuratezza.

MONTREAL, QUE.

Nella Camera Italiana di Commercio

La Camera Italiana di Commercio di Montreal ha pubblicato un elegante opuscolo ricco di materiale informativo in linea commerciale e articoli d'occasione. Vi hanno collaborato: M. Carino, A. S. Biffi, A. Battigalli, E. W. Lecour ed altri.

La coperta su disegno del Prof. G. Nincheri.

AVETE UNA MACCHINA DA SCRIVERE?

La Cura Per La Depressione.

Ieri un giovanotto per nome Edwards è venuto nel "Patriot Office", ha lasciato le sue referenze al desco di informazioni ed è entrato difilato dentro. Il suo parlare è così celere che è difficile poter seguire il suo discorso. Generalmente quando un agente viene attorno annoia i clienti, ma il sig. Edwards ha della stoffa per appoggiare il suo parlare. Il suo lavoro è di pulire le macchine da scrivere e ripararle. Abbiamo deciso di fargli fare il lavoro in due delle nostre macchine e prima che si avesse il tempo di guardare attorno le due macchine erano in un bagno di gasolina. La lentezza non è il nome adatto per lui. E' energico ed è un piacere guardar lavorare. Siamo rimasti così impressionati a vederlo lavorare che abbiamo deciso di raccomandarlo a tutti coloro che in Charlottetown volessero rimettere le loro macchine da scrivere in buone condizioni. Le nostre macchine sono come nuove. Il sig. Edwards si muove con tanta sveltezza che riesce difficile poterlo rintracciare al momento del bisogno.

La Legione Straniera Vittoriosa

La Legione degli Italiani all'Estero comandata dal capo di essi, Piero Parrini, inquadrata nella Divisione Tevere, ha avuto il suo battesimo di fuoco, ha colto i primi allori della vittoria.

Sotto la magistrale guida di Rodolfo Graziani essa ha fiaccato il nemico che le si parava dinanzi e ha marciato irresistibilmente avanti, portando la fiaccola della civiltà italiana nel cuore della barbaria etiopica.

L'azione vittoriosa iniziata il 21 Gennaio dalle truppe italiane al fronte meridionale, trova i rappresentanti degli italiani all'estero in prima fila, saldi, tra le salde file dell'Esercito di Vittorio Veneto, tra le Camice nere delle Legioni Fasciste, tra i Dubat fedeli e meravigliosi, tra le popolazioni sottomesse che vogliono farla finita una volta per sempre con la schiavitù e le angherie del mal governo di Addis Abeba.

Noi sentiamo l'orgoglio dell'azione che hanno compiuto i nostri. Siamo

fieri che con il loro sangue si siano stretti ancor più i vincoli tra noi e la Patria. Siamo felici di sapere che a costituire le nuove fortune d'Italia vi siano gl'italiani all'estero.

A voi giovani che lasciate le vostre attività per seguire l'impulso del cuore, giunga gradito il pensiero che in tutti i continenti del mondo gl'italiani vi seguono e vi invidiano.

"Voi partiste con orgoglio e piacere. L'Abissinia che andate a conquistare l'avremo tutta, ne ci accontenteremo di concessioni parziali e se si oserà resistere alla nostra potenza formidabile metteremo a sacco e fuoco.

Ai buoni paladini dei neri risponderemo con il nostro vecchio motto "Me ne Frego" e ce ne fregheremo. Voi avete delle armi formidabili che nessuno al mondo sospetta voi siete forti ed invincibili e fra poco vedrete cinque continenti del mondo inchinarsi e tremare di fronte alla potenza fascista".

LACRIME! LACRIME!

Di coccodrillo?

"Italia, terra d'incanto. "Dove sorridere volle il Creato". Terra dei sogni nostri. "Terra dei fiori, dei suoni, dei canti". Terra dell'arte, della poesia, terra dell'ozio e della neghittosità", adesso che vai diventando la "terra dell'armi" noi non ti amiamo più. Tu ci hai disillusi. Tu tradisci i nostri sogni. Noi avevamo pensato di te, la terra dei nostri piaceri, del nostro spasso, invece....."

Su per giù, questo è il ragionamento che fanno molti. Lo abbiamo sentito da persone reputate di senso; lo abbiamo visto firmato da uomini e donne che godono una certa reputazione; lo abbiamo visto stampato anche da pubblicazioni che si dicono serie.

Ma, viva Iddio, non sono bastati 650,000 morti, un milione e mezzo di feriti, mezzo milione di mutilati, 13 battaglie sull'Isonzo, due disperate offensive contenute, due battaglie sul Piave, l'eroismo del Grappa, Vittorio Veneto a farvi cambiare opinione?

E allora, che cosa ci vorrà? L'Abissinia? E sia l'Abissinia!

L'Italia resterà sempre la terra dei vostri sollazzi. Non piangete. Resterà tale, perché gl'italiani vanno in guerra con le loro musiche; muoiono con i loro canti; si seppelliscono con i loro suoni. Vivono mangiando pane e cipolla, invece di burro, ma

con nel cuore un sogno d'arte, magari d'arte politica, magari d'arte militare.

Da questo lato, gl'italiani saranno sempre italiani e per di più adesso persuaderanno il mondo che sono tornati a saper manovrare le armi. Artisti, si sa, anche in questo.

Scolari di quello scapestrato di Benvenuto Cellini, di quel testone di Emanuele Filiberto, di quel santo di Eugenio Savoia. Nipoti d'un certo Giulio Cesare, di certi altri Scipioni; d'un tal Augusto e d'un tal altro Traiano, ecc, ecc.

Non piangete per loro. Porteranno un po' di poesia nella terra degli schiavi, ma ne resterà sempre abbastanza per voi.

Asciugate pure le vostre lacrime. L'Italia è sempre il paese dove l'arte cresce a meraviglia. Non siate egoisti: lasciate che essa ne dia un poco anche ai poveri abissini che vi fanno tanta compassione, specie per la loro barbaria di castrare i prigionieri, di tagliar loro le mani, staccare le loro teste e portarle in giro infilzate sulle lance. E' uno spettacolo d'una macabrezza ripugnante. Lasciate che gl'italiani insegnino qualche cosa di più bello anche a quegli agnelli di abissini.

Non piangete più. Ne avranno anche per voi gl'italiani. S'intende..... di arte!

MUSSOLINI HA TORTO

MUSSOLINI HA TORTO (SIC!)

Mussolini ha un torto gravissimo: è capace di vedere molti anni avanti a lui. Gli altri sono di vista corta e allora, non ci vedono. Da qui nasce un grave squilibrio.

Il torto però, non è proprio di Mussolini. Se il Signore manda all'umanità uomini di vista lunga, lo fa perché questi vedano quello che non vedono i miopi. La colpa vera è dei miopi. Si mettano gli occhiali.

Anni addietro Mussolini disse che il pericolo giallo era arrivato a maturazione. Nessuno lo volle credere. Il Giappone invase la Manciuria e la Lega delle Nazioni, Inghilterra sempre in testa, decise di dire che si trattava d'un giuoco di bambini.

Adesso il Giappone minaccia d'inghiottire un'altro pezzo di Cina, la quale è un membro della Lega delle Nazioni.

Qualcuno s'aspetta di vedere il mondo sollevarsi contro il Giappone, piantar su una sanzione qualunque anche contro di esso, magari, tanto da salvare la faccia della Lega. Invece no. Il Giappone dice di non sapere nulla di ciò che avviene in Cina e dice anche alla puritana Inghilterra che non ne deve sapere nulla nemmeno essa.

Chi ha torto è Mussolini che vuole andare in Abissinia, dove c'è la schiavitù in Cina non ci sono schiavi.

Social-Comunista dice che il torto è di Mussolini.

Quando le potenze occidentali avranno capito che Mussolini ha invece ragione, forse sarà troppo tardi. Il mondo orientale sarà divenuto giapponese; quello occidentale sarà sotto la minaccia giapponese, e i bianchi dovranno diventare gialli se vorranno salvare qualche cosa dal naufragio della loro civiltà.

Un giorno, chi sa, l'Abissinia dovrà divenire l'hinterland di coste che saranno la base di navi che fermeranno i gialli e forse li conterranno, evitando lo sfacelo completo della civiltà bianca.

Può darsi che Mussolini veda anche questo molto innanzi a gli altri. Ma Lui ha torto e con Lui ha torto la Cina.

Qualcuno dice che Mussolini ha il torto d'essere molto avanti ai suoi tempi. Lo sbaglio è semplice. Non si sono accorti che Mussolini è l'uomo dei suoi tempi e, chi non lo è suo proprio i suoi nemici rimasti indietro, al secolo del romanticismo.

Allora.....!?

Allora, il Giappone, la Lega, l'Inghilterra e il Presidente Roosevelt hanno tutti ragione!!! Se lo dicono da loro!

L'ECO DELLA STAMPA

è una istituzione che ha il solo scopo di informare i suoi abbonati di tutto quanto intorno ad essi si stampa in Italia e fuori. Una parola, un rigo, un intero giornale, una intera rivista che vi riguarda, vi son subito spediti, e voi saprete in breve ciò che diversamente non conoscerete mai. Chiedete le condizioni di abbonamento. L'ECO DELLA STAMPA. Milano Via Giuseppe Compagnoni, 28

Inchiesta di Guerra

Gli Stati Uniti vanno conducendo un'inchiesta senatoriale per determinare se essi furono indotti ad entrare in guerra a causa degli interessi che avevano da proteggere con gli alleati o, invece per spirito di democrazia, come è sempre stato detto. Un affare grosso, come si usa dire. Avrebbe dovuto darci due scandali al giorno per soddisfare i giornali. Invece non è stato proprio così.

Ricordandosi d'una frase del senatore Norris, detta nel 1917, lo storico Walter Millis scrisse tempo fa un libro che fece del chiasso. Indirettamente determinò l'attuale inchiesta.

Egli sosteneva che l'America entrò nella guerra mondiale per difendere i propri interessi, e non per i sottomarin tedeschi e niente affatto per la democrazia.

L'inchiesta sembra dargli ragione. Wilson e Lansing sapevano che non si faceva la guerra per la democrazia e che le Grandi Potenze s'erano già spartiti i beni dei nemici, ma dissero di non saperne nulla. Lo dissero al Congresso — e qui erano scusabili — ma lo dissero anche alla Commissione Senatoriale per gli affari esteri. E qui non sono più scusabili: mentirono. Bugiardi!

Poi Wilson se ne viene in Europa con i 14 punti, fa il campione della democrazia e intanto serve coscientemente l'imperialismo franco-inglese per tutelare la plutocrazia americana. Questa è democrazia pura!

Questa è giustizia! Di quella che non ci ha dato la Dalmazia, non ci voleva dare Fiume, non ci ha dato Smirne. Di quella che oggi deve scontare il fio di tutti i peccati.

Quest'inchiesta non poteva essere un colpo più grave alla democrazia. I democratici hanno attaccato il presidente della commissione d'inchiesta, senatore Nye, perché ha trattato Wilson da impostore. Nye ha risposto d'essere dolente, ma di dover confermare la sua asserzione.

Giustamente Lippman, il noto scrittore politico della catena di Hearst si domanda: "Perché una nazione va in guerra? Per difendere i propri inte-

ressi compromessi nella zona ove si fa la guerra". E allora, perché tanta ipocrisia?

Sia chiaro nella mente di tutti che gli Stati Uniti non sono entrati in guerra a fianco degli Alleati per difendere la bella faccia della democrazia, che hanno tradito, ma per difendere il denaro che essi avevano prestato agli Alleati, attraverso la Banca Morgan.

Gli Alleati, alla loro volta, non dicono più che hanno lottato per la democrazia, che hanno tradito, ma per spogliare la Germania, prendersi il quello ch'era possibile prendersi e ridurla all'impotenza, perché non reclamasse più.

Diciamo noi, se voi avete tradito la democrazia, perché dovremmo stenerla noi la vostra democrazia? Ci dispiace, ma con tanti cattivi esempi, noi preferiamo sostenere la nostra democrazia fascista.

MAL DI TESTA

Contro il mal di testa, prendere l'aspirina, purgarsi, mettersi immoti a letto, rimanere all'oscuro. Tutto adatto per la meditazione.

Il Ministro tedesco per la propaganda, Herr Goebles, ha fatto un discorso che ha procurato il mal di testa a quasi tutte le cancellerie del mondo. Presso a poco, egli ha detto: "La Germania vuole le colonie".

Una cosa semplicissima, che tutti si aspettavano. Ma detta così, in pieno inverno, quando c'è sempre un po' di costipazione, per esempio, a causa della faccenda abissina e del Giappone che non vuole star fermo, ha procurato subito un mal di testa generale.

La cura prescritta sopra è stata seguita immediatamente. N'è venuto fuori un fatto straordinario da questa meditazione: è meglio lasciare l'Italia andare in Abissinia e poi averla alleata, contro la richiesta tedesca e l'eccessiva mobilità giapponese.

Spesso, i calcoli fatti quando si ha il mal di testa, sono sbagliati.

Per ora registriamo soltanto il fatto che si va abbassando il tono contro l'Italia, nella questione abissina.